

# TRANSIZIONE DIDATTICA

## Il caso degli studenti marchigiani esperti di digitale e robotica

Coding e robotica, realtà virtuale e game design, fino ad arrivare a visori per la realtà aumentata. Non sono le nuove frontiere di un'esposizione hi-tech oltreoceano, ma la strumentazione messa a disposizione di cinque scuole della **regione Marche**. Un vero e proprio tesoretto tecnologico utilizzato dagli studenti marchigiani, protagonisti all'ultima edizione della fiera Job&Orienta di Verona. Un pacchetto di sperimentazioni, tra istituti secondari di primo grado e università regionali, possibile grazie ai finanziamenti del POR FSE Marche 2014-2020, che la Regione ha dirottato all'interno delle aule per una nuova didattica, capace di migliorare i risultati dell'apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze trasversali. Le scuole si sono così trasformate in 'laboratori di innovazione', basati su una didattica digitale, individualizzata e flessibile, ma anche inclusiva. "Siamo tornati in esposizione al Job&Orienta dopo diversi anni - racconta l'Assessore all'Istruzione della **Regione Marche**, Chiara Biondi - grazie agli investimenti fatti nella didattica innovativa. La Regione, nell'ambito della prossima programmazione comunitaria, avrà a disposizione 9 milioni di euro per le scuole. Dobbiamo puntare molto sull'orientamento, solo così eviteremo la dispersione scolastica e la povertà educativa".

Alla fiera veronese le Marche hanno portato i progetti pilota di cinque Istituti Comprensivi: il 'Don Giussani - Monticelli' di Ascoli Piceno, il 'Carlo Urbani' di Jesi, il 'Falerone' di Falerone (FM), l' 'Enrico Mestica' di Macerata e il 'Posatora Piano Archi' di Ancona. "La **Regione Marche** ha accettato la sfida di promuovere questi progetti pilota - dichiara Immacolata De Simone,

dirigente del settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport della **Regione Marche** - perché crediamo nella necessità di adottare modalità innovative di apprendimento dei programmi ministeriali. La sinergia tra orientamento, nuove metodologie di insegnamento e strumenti tecnologici è stata in grado di stimolare gli studenti a pensare e sperimentare, ma anche ad assecondare le attitudini e i tempi di apprendimento di ognuno. Alcune scuole si sono misurate con videogames o droni per studiare le materie tradizionali come storia o geometria - continua la dirigente - oppure per avvicinarsi alle materie STEM come scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Grazie alla sinergia con i docenti abbiamo creato un percorso virtuoso che ha visto anche il coinvolgimento dei genitori". Innovazione radicale della didattica anche nei quattro atenei marchigiani, dove è stata sperimentata 'Impresa in Aula', un'azione di sistema per creare un mindset imprenditoriale negli studenti. Docenti e tutor delle diverse facoltà hanno così ripensato la didattica per le loro singole discipline (dalla filologia germanica alla matematica finanziaria), applicando la metodologia del design thinking. È stato così possibile dare vita ad un ampio network di studenti orientati all'innovazione, con competenze creative e capacità di impresa. Vera linfa - naturale, non tecnologica - per la crescita del sistema economico.



"Una visita che valorizza le attività svolte dalle scuole marchigiane presenti": il commento dell'Assessore all'Istruzione Chiara Biondi alla visita del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Matteo Salvini Colaninno alle scuole della Regione Marche.

Le ragazze e i ragazzi degli Istituti Don Giussani - Monticelli, Carlo Urbani e Posatora Piano Archi.



Peso: 29%

496-001-001



Le ragazze e i ragazzi degli istituti Enrico Mestica e Falerone.

La squadra della Regione Marche presente in fiera.



Peso:29%